

Scheda

CEAS	<i>CEAS SANTA LUCIA SINISCOLA</i>
Territorio	<i>Siniscola</i>
Aperire e orari	Giorni di apertura: Giorni di chiusura: Orari:

Le attività didattiche rivolte al pubblico

Attività 1	
Denominazione	Gana 'e Gortoe: la grotta, la sua storia e i suoi abitanti
Tipologia	
Target di riferimento	Scolaresche di ogni ordine e grado, gruppi di adulti
Periodo di svolgimento	Tutto l'anno
Orari	Mezza giornata
Numero di partecipanti concesso	In grotta 15 persone per volta
Descrizione	
GANNA 'E GORTOE: LA GROTTA, LA SUA STORIA E I SUOI ABITANTI	
<p>Obiettivo: Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente ipogeo. La grotta di Gana 'e Gortoe è un importante sito naturalistico. Rappresenta quasi un'unicità, il fatto che si apra all'interno del centro abitato di Siniscola. Nonostante ciò si è conservata ad oggi in ottime condizioni e preserva al suo interno diversi speleotemi e specie cavernicole con una notevole biodiversità e importanza conservazionistica.</p> <p>La grotta: nel Catasto Regionale Grotte della Sardegna la ritroviamo al numero 19. Questa cavità è stata da sempre utilizzata dagli abitanti della comunità. Nei pressi della cavità è presente un sito d'importanza storica: il lavatoio, alimentato proprio dalle acque del fiume che provengono dalle pendici del Monte Albo e che scorrono all'interno della stessa; in passato è risultato utile anche per altri usi civici. La grotta ha uno sviluppo spaziale di oltre 1 km tra ramo principale e rami secondari.</p> <p>Dall'ingresso, dopo qualche metro, ci si trova davanti ad una sala ampia e in fondo sulla sinistra si intravede una piccola cavità da cui si accede a un cunicolo che per circa 10 metri si percorre gattonando. Al termine del cunicolo si apre un'ulteriore sala nella quale scorre il fiume di Gana 'e Gortoe.</p> <p>Da qui la grotta ha una progressione di circa 300 metri sino al sifone. Il percorso si snoda lungo il letto del fiume, che per buona parte dell'anno e per tutto il tragitto è percorribile a piedi grazie al ridotto livello idrico. Nell'interno, oltre ai classici speleotemi, quali ad esempio stalattiti, stalagmiti, cannule etc., si trovano stratificazioni orizzontali indicanti gli antichi livelli del fiume e le testimonianze di vecchi eventi di piena. Dopo il sifone la grotta continua dividendosi in due rami: quello nord e il ramo ovest.</p> <p>La grotta è estremamente importante anche dal punto di vista faunistico, con la presenza di numerose specie endemiche tra cui il Geotritone del Monte Albo, anfibio esclusivo dell'omonimo massiccio montuoso.</p>	

Il laboratorio: conoscenza del mondo ipogeo attraverso una lezione all'ingresso della cavità con l'ausilio di pannelli informativi. Visita guidata all'interno della grotta. La visita è di tipo speleologico e bisognerà venire vestiti con pantaloni lunghi e stivali, tenendo conto che ci si sporcherà un po' di fango e ci si bagnerà i piedi dovendo camminare sul letto del fiume, che presenta però un ridotto livello idrico. Il CEAS metterà a disposizione i caschi con le luci. La visita è semplice. Per motivi pratici all'interno della grotta potranno essere portati gruppi di max 15 persone, nel caso il gruppo sia più numeroso verranno fatti i turni d'ingresso. La visita guidata all'interno della grotta dura circa 1 ora per gruppo. Inoltre sarà possibile la visita al vecchio lavatoio di Siniscola, *Sa Untana* e al suo "Giardino dei pensieri". Lezione all'interno della grotta (sita in via Olbia a Siniscola) e visita guidata. Giorni e orari potranno essere concordati.

Attività 2	
Denominazione	L'ambiente marino costiero, passeggiata a Punta Artora
Tipologia	
Target di riferimento	Scolaresche di ogni ordine e grado
Periodo di svolgimento	Primavera e autunno
Orari	Da concordare
Numero di partecipanti concesso	25 max
Descrizione	
L'AMBIENTE MARINO COSTIERO, PASSEGGIATA A PUNTA ARTORA	
<p>Obiettivo: conoscere l'ambiente marino, le conchiglie e la Posidonia oceanica. Attività motoria con il trekking leggero a Punta Artora, conoscenza delle principali essenze della macchia mediterranea e della geologia del sito.</p> <p>Laboratorio: La mattina si propone una passeggiata a Punta Artora, presso il vecchio faro di Capo Comino, da cui si può godere di un bellissimo panorama lungo la costa. Durante la passeggiata si potranno osservare le piante della macchia mediterranea e parlare della genesi delle rocce granitiche. Una volta finita la passeggiata ci possiamo spostare alle dune di Capo Comino, alla scoperta di questo importantissimo ecosistema. Per il pranzo ci sposteremo nella sede del CEAS a Santa Lucia, dove si potrà consumare il pranzo al sacco. Dopo il pranzo si potrà visitare la mostra malacologica ospitata dal CEAS con specie provenienti da tutto il mondo. È inoltre presente una mostra sulle rocce, i fossili, gli insetti e le foto del territorio di Siniscola. Al termine dei laboratori può esserci la possibilità di trattenerci nella struttura del CEAS, immersa in una rigogliosa pineta e provvista di un parco giochi. È consigliata anche la visita al borgo pescatori e alla Torre spagnola, gli educatori ambientali sono a disposizione per tutte le informazioni. I giorni e gli orari verranno concordati.</p>	

Attività 3	
Denominazione	Il Monte Albo – Punta Cupetti – Il bosco: geologia e biodiversità
Tipologia	
Target di riferimento	Scolaresche di ogni ordine e grado, gruppi di adulti
Periodo di svolgimento	Primavera e autunno
Orari	4 ore
Numero di partecipanti concesso	20 max
Descrizione	
IL MONTE ALBO – PUNTA CUPETTI – IL BOSCO: GEOLOGIA E BIODIVERSITÀ	
<p>Obiettivo: conoscenza della montagna, la geologia e la sua biodiversità. Attività educativa e motoria all'aria aperta.</p> <p>Laboratorio: Il Monte Albo presenta aree di notevole importanza naturalistico, ben conservate ed ospitanti specie ad elevata importanza floro-faunistica. Gli scenari che si offrono sono di rara bellezza ed hanno un eccezionale potenziale di attrazione naturalistico, archeologico e speleologico.</p> <p>L'itinerario inizierà dalla località S'Ulidone fino ad arrivare a Punta Cupetti (1029 metri), una delle maggiori vette del complesso del Monte Albo. Il percorso è in salita ma non troppo difficile e attraversa il tipico ambiente carsico. Dai campi carsici di Punta Cupetti, nelle giornate limpide si può ammirare un ampio panorama, dalla costa all'entroterra. Sul pianoro vi sono antichi ovili e Su Pinnatu, una tradizionale dimora dei pastori sardi. Sui campi in quota si trovano garighe di <i>Santolina corsica</i>, endemismo sardo-corso. Ultima tappa al bosco di S'Ulidone con esercizi di contemplazione.</p> <p>Durante l'escursione avremo modo di approfondire tutti gli aspetti: geologico, botanico, faunistico e culturale.</p> <p>Per l'escursione si consiglia come periodo l'autunno o la primavera.</p>	

Attività 4	
Denominazione	Monte Longu e il porto di La Caletta: processi naturali e culturali
Tipologia	
Target di riferimento	Scolaresche di ogni ordine e grado
Periodo di svolgimento	Primavera, autunno
Orari	4 ore
Numero di partecipanti concesso	25 max
Descrizione	
MONTE LONGU E IL PORTO DI LA CALETTA: PROCESSI NATURALI E CULTURALI	
<p>Obiettivo: conoscenza dei processi naturali e culturali che hanno modellato il borgo. Attività educativa e motoria all'aria aperta.</p> <p>Laboratorio: Il Monte Longu rappresenta un punto panoramico e didattico per la descrizione di tutti gli elementi morfologici che caratterizzano la costa, la piana, il fiume di Siniscola con la possibilità di affacciarsi anche alla piana alluvionale del Rio Posada. Il porto e la sua storia sono fondamentali per raccontare la nascita e sviluppo del borgo di La Caletta.</p> <p>L'itinerario inizierà dal porto di La Caletta per avviarci verso il sentiero per Monte Longu, semplice e della durata di circa 40 minuti. Arrivati in cima, spartiacque dei due bacini idrografici, si possono ammirare le due piane alluvionali del Fiume Siniscola e del Fiume Posada, compreso un vasto tratto di costa orientale.</p>	

Questo punto panoramico bene si presta alla descrizione delle unità morfologiche del paesaggio e della descrizione dei processi naturali. Al rientro si visiterà il porto. Durante l'escursione avremo modo di approfondire tutti gli aspetti: geologico, morfologico, botanico e culturale.
Per l'escursione si consiglia come periodo l'autunno, l'inverno e la primavera.

Attività 5	
Denominazione	Tra natura e archeologia: Monte Albo e Prejone 'e s'orcu
Tipologia	
Target di riferimento	Scolaresche di ogni ordine e grado, gruppi di adulti
Periodo di svolgimento	Primavera, autunno
Orari	3 – 4 ore
Numero di partecipanti concesso	25 max
Descrizione	
TRA NATURA E ARCHEOLOGIA: MONTE ALBO E PREJONE 'E S'ORCU	
<p>Obiettivo: Attività educativa e motoria all'aria aperta. Alla scoperta del massiccio calcareo del Monte Albo, della fauna e flora che lo popola. Approfondimento e conoscenza della grotta archeologica di Sa Prejone 'e S'Orcu.</p> <p>Laboratorio: il Monte Albo racchiude elementi naturalistici di estrema importanza, ma anche siti archeologici di grande interesse. Durante la giornata, proponiamo nella mattina un'escursione per visitare la grotta archeologica di Sa Prejone 'e S'Orcu, difficoltà media, durata circa 3 ore. Per l'ingresso in grotta gli studenti verranno divisi in piccoli gruppi. Per la pausa pranzo ci sposteremo nella sede del CEAS a Santa Lucia, dove gli studenti potranno consumare il pranzo al sacco. Dopo pranzo si potrà visitare la mostra delle conchiglie e quella dei forni di calce del Monte Albo. Inoltre sarà possibile fare una passeggiata nel borgo pescatori di Santa Lucia e alla sua Torre costiera. Per l'escursione si consiglia come periodo l'autunno, l'inverno e la primavera.</p>	